

All. 1 al verbale n. 02/2020 del Collegio dei Revisori dei conti dell’Az. Speciale CSI

Relazione ai sensi degli artt. 68, c. 2, e 73, c. 4, lett. d) del d.P.R. n. 254/2005

Al Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Speciale CSI della CCIAA di Cagliari

Es. Presidente, Ill.mi Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti dell’Azienda Speciale Centro Servizi per le Imprese della Camera di Commercio di Cagliari (in seguito anche Azienda e/o CSI) produce la presente relazione sul controllo contabile, espletato in ottemperanza dell’art. 73 del d.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", dell’art. 14 del d.lgs. 27/01/2010, n. 39 e dell’art. 2429 del codice civile.

Premesse procedurali

Si richiama la responsabilità di codesto Spett.le Consiglio in relazione alla corrispondenza delle risultanze di esercizio con le norme che ne disciplinano i criteri di formazione, mentre al Collegio dei Revisori dei Conti compete esprimere il suo parere sul bilancio d’esercizio, secondo i principi della revisione legale.

In ottemperanza dell’art. 30 del d.P.R. n. 254/2005, vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, stante il perdurare delle problematiche inerenti la contingente situazione socio-sanitaria, i Revisori hanno esaminato singolarmente il bilancio di esercizio e la relazione sui risultati della gestione, trasmesso loro dall’Azienda speciale via e-mail in data 16 giugno 2020 e successivamente il 1° luglio 2020, confrontando attraverso i sistemi di comunicazione a distanza le risultanze e concordando la stesura della presente relazione.

Ai fini di quanto dispone l’art. 14, primo comma, lettera a) del d.lgs. 27/01/2010, n. 39, e ss.mm.ii., la revisione è stata pianificata e svolta secondo i principi per la revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, acquisendo ogni elemento ritenuto utile per accertare se il bilancio d’esercizio in esame fosse viziato da errori significativi ovvero risultasse, nel suo complesso, attendibile.

I Revisori hanno concordato di adottare nell’esame della documentazione di bilancio dei principi coerenti alla dimensione dell’Azienda e al suo assetto organizzativo. In particolare, essi hanno proceduto con l’esame a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, anche attraverso specifiche richieste di integrazione e chiarimenti avanzate presso i responsabili dell’Azienda, al fine di poter meglio valutare l’adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dall’organo di amministrazione.

Considerazioni Generali

Dal punto di vista formale, il bilancio di esercizio della CSI, chiuso al 31/12/2019 risulta redatto in conformità allo schema previsto all'articolo 68, comma 1, del citato d.P.R. n. 254/2005, ossia è composto dal Conto Economico (ex All. H), dallo Stato Patrimoniale (ex All. I) e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dal Presidente dell’Azienda.

La documentazione prodotta ai Revisori appare in sintonia con i principi contabili previsti dall'articolo 74 del citato d.P.R., così come definiti nel Documento n. 3 allegato alla circolare MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e, in tale forma, andrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Tale documentazione evidenzia, quale risultato di esercizio, un disavanzo economico pari ad € - 502.716,68.

Analisi specifica

II CONTO ECONOMICO

Dal punto di vista formale, il conto economico è redatto secondo lo schema allegato H) di cui all'articolo 68, comma 1, del d.P.R. n. 254/2005, ed è composto dalle voci seguenti.

VOCI DI COSTO/RICAVO		VALORI 2018	VALORI 2019	DIFFERENZA
A)	RICAVI ORDINARI			
1	Proventi da servizi	€ 1.129.355,46	1.519.387,57	390.032,11
2	Altri proventi o rimborsi	€ 31.401,10	54.285,43	22.884,33
3	Contributi da organismi comunitari	€ -	-	-
4	Contributi regionali o da altri EEPP	€ -	-	-
5	Altri contributi	€ -	-	-
6	Contributo Camera di Commercio	€ 843.273,24	1.231.527,23	388.253,99
Totale A)		€ 2.004.029,80	2.805.200,23	801.170,43
B)	COSTI DI STRUTTURA			
7	<u>Organi istituzionali</u>	€ 19.871,29	19.085,60	- 785,69
8	<u>Personale:</u>	€ 1.259.663,47	1.429.995,02	170.331,55
a	Competenze al personale	€ 918.847,89	1.030.389,75	111.541,86
b	Oneri sociali	€ 252.306,28	287.118,38	34.812,10
c	Accantonamenti al T.F.R.	€ 88.509,30	96.370,95	7.945,43
d	Altri costi	€ -	-	-
9	<u>Funzionamento:</u>	€ 452.889,07	514.271,64	61.382,57
a	Acquisti materiali di consumo	€ 17.553,12	10.036,73	- 7.516,39
b	Prestazione di servizi	€ 422.573,71	480.544,23	57.970,52
c	Godimento di beni di terzi	€ 4.858,33	10.808,74	5.950,41
d	Oneri diversi di gestione	€ 7.903,91	12.881,94	4.978,03
10	<u>Ammortamenti e accantonamenti:</u>	€ 58.568,51	64.017,27	5.448,76
a	Immobilizzazioni immateriali	€ 6.541,82	8.721,82	2.180,00
b	Immobilizzazioni materiali	€ 25.773,91	29.042,67	3.268,76
c	Svalutazione crediti	€ -	-	-
d	Fondi rischi e oneri	€ 26.252,78	26.252,78	-
Totale B)		€ 1.790.992,34	2.027.369,53	236.377,19
C)	COSTI ISTITUZIONALI			
11	<u>Spese per progetti e iniziative:</u>			
a	Fiere e mostre	€ 259.277,41	189.329,86	- 69.947,55
b	Attività convegnistica	€ 338.720,63	620.324,23	281.603,60
c	Progetti	€ 168.017,83	444.607,44	276.589,61
d	Attività concertistica	€ 69.060,27	83.155,69	14.095,42
Totale C)		€ 835.076,14	1.337.417,22	502.341,08

RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B-C)		€	- 622.038,68	- 559.586,52	62.452,16
D)	GESTIONE FINANZIARIA				
12	Proventi finanziari	€	4,45	3,27	- 1,18
13	Oneri finanziari	€	8,95	79,76	70,81
Risultato gestione finanziaria		€	- 4,50	- 76,49	- 71,99
E)	GESTIONE STRAORDINARIA				
14	Proventi straordinari	€	46.556,56	96.961,70	50.405,14
15	Oneri Straordinari	€	7.979,12	40.015,37	32.036,25
Risultato gestione straordinaria		€	38.577,44	56.946,33	18.368,89
F)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA				
16	Rivalutazioni attivo patrimoniale	€			-
17	Svalutazioni attivo patrimoniale	€			-
Differenze rettif. valore attività finanziarie		€	-	-	-
DISAVANZO / AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B-C+/-D+/-E+/-F)		€	- 583.465,74	- 502.716,68	80.749,06

Nel merito, il Collegio ha verificato la pertinenza dei valori appostati e la rispondenza dei saldi di cui allo schema sopra, come di seguito specificato.

IRICAVI

A) RICAVI ORDINARI

Le entrate della CSI per l'esercizio 2019 risultano superiori di circa il 40% rispetto al 2018 (corrispondente ad € 801.170,43), con le seguenti differenziazioni:

- un incremento dei proventi da servizi, pari ad € 390.032,11 (+34,54%), correlabile soprattutto agli introiti dall'attività convegnistica;

- un maggior contributo ricevuto dalla Camera di Commercio di Cagliari, pari ad € 1.231.527,23, a fronte di € 843.273,24 ricevuti nel 2018;

- una evidente crescita anche riguardo ad altri proventi o rimborsi, nel 2019 pari a € 54.285,43, rispetto ad 31.401,10, relativi all'esercizio precedente.

Per una più completa analisi delle risultanze di bilancio, nel prospetto seguente vengono confrontati i valori riferiti al 31/12/2019 con quelli già ipotizzati nel preventivo economico 2019, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione Deliberazione n. 31 del 25 novembre 2019 avente ad oggetto la ratifica determinazione d'urgenza del Presidente n. 7 del 7 novembre 2019 "Approvazione assestamento al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019".

A) RICAVI ORDINARI	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Differenza	%
1) proventi da servizi	€ 2.485.150	€ 1.519.387,57	-€ 965.762,43	-38,86
2) Altri proventi o rimborsi	€ 44.000	€ 54.285,43	€ 10.285,43	23,38
3) contributi da organismi comunitari	-	-	-	-
4) contributi regionali o da altri EE. PP.	-	-	-	-
5) altri contributi	-	-	-	-
6) entrate CCIAA Cagliari	€ 1.017.091	€ 1.231.527,23	€ 214.436,23	21,08
Totale Ricavi	€ 3.546.241	€ 2.805.200,23	-€ 741.040,77	-20,90

Sulla base del confronto si rilevano i seguenti scostamenti dalle previsioni.

I ricavi complessivi sono stati inferiori di circa il 21% rispetto a quelli ipotizzati, a causa di un netto calo (- 38,9%) dei proventi da servizi, per la mancata realizzazione di alcuni eventi prospettati in sede previsionale e/o per un minor ricavo da alcuni di quelli realizzati.

Il contributo camerale è, invece, stato superiore del 21% rispetto a quello preventivato e del 32% rispetto a quanto assegnato per il 2018.

Poco significativo sul quadro generale appare l'incremento dell'importo da "*altri proventi o rimborsi*" (+ € 10.285,43) rispetto al preventivo.

I COSTI

L'analisi dei costi evidenzia un loro significativo incremento rispetto al consuntivo 2018, pari ad € 738.718,27 (+28,13%) con le differenziazioni di seguito specificate.

B) COSTI DI STRUTTURA

I **costi di struttura** risultano cresciuti del 13,2% per il consistente aumento delle competenze del personale cresciute rispettivamente di € 111.541,86 (+ 12,14%) in confronto al 2018 e di € 180.389,75 (+ 17,5%) rispetto a quanto prospettato nell'ipotesi previsionale per il 2019.

Le spese relative agli **organi istituzionali**, risultano in diminuzione rispetto sia al consuntivo 2018 (-3,95%) che al preventivo 2019 (- 9,12%).

Gli **oneri sociali** risultano cresciuti del 13,8%, rispetto al 2018 e del 15,8% rispetto al preventivo 2019.

Anche l'**accantonamento del TFR** risulta aumentato in relazione al 2018 (+8,8%), ma, soprattutto in confronto al preventivo 2019 (+ 52,97% paria ad € 33.370,95).

Le **spese di funzionamento**, appostate per complessivi € 514.271,64, risultano aumentate rispetto all'esercizio precedente di € 61.382,57 (+13,55%), mentre risultano minori di circa l'11% in confronto al preventivo 2019. Si evidenzia che, in ogni caso l'aumento va riferito soprattutto alle maggiori spese inerenti la prestazione di servizi, rispetto all'esercizio precedente.

I **costi istituzionali**, ossia le spese sostenute dall'Azienda Speciale per lo svolgimento della sua tipica *mission* e direttamente imputate alla partecipazione a fiere, iniziative promozionali e iniziative istituzionali, ovvero riferite, principalmente, alla realizzazione di progetti propri ed alla partecipazione a progetti condivisi, sono complessivamente aumentati di circa il 60% rispetto al consuntivo 2018 (+€ 502.341,08), mentre risultano minori del 20,73% su quanto prospettato nel preventivo 2019, in particolare:

- i costi per **fiere e mostre** sono inferiori di circa il 27% rispetto a quelli sostenuti nel 2018, a fronte di una calo dei ricavi di circa il 20% sull'esercizio precedente. Ciò determinato un margine di contribuzione limitato (€ 56.503,51) derivante dalla composizione dei risultati positivi e negativi delle varie manifestazioni;
- le spese delle attività relative ai **progetti**, espese per un totale di € 444.607,44, risultano quasi triplicate al precedente esercizio ma inferiori di oltre il 26% sulla cifra preventivata,

per questa voce anche gli introiti sono stati nettamente superiori sia all'esercizio precedente ma minori del 10% rispetto al preventivo;

- le spese per **attività convegnistica** sono nettamente superiori al 2018 (+ 83,14 %), anche se pressoché in linea con quelle preventivate per il 2019, a fronte di un aumento dei proventi di circa il 25% rispetto al 2018;
- i costi sostenuti per **attività concertistiche** risultano maggiori del 20% rispetto a quelli del 2018 e inferiori del 10,65% al preventivato per l'esercizio in esame, a fronte, però, di un margine di contribuzione raddoppiato rispetto al precedente esercizio, ma nettamente minore del preventivato.

D) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della dalla gestione finanziaria, costituito dalla composizione degli interessi attivi e passivi sulle disponibilità liquide di banca presenta un saldo negativo di -€ 76,49.

E) GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che evidenzia le sopravvenienze attive (per minori costi e per crediti maturati in esercizi precedenti) e passive (inerenti impegni economici maturati in esercizi precedenti), registrate durante l'esercizio evidenzia un attivo quasi doppio rispetto alla medesima posta del 2018.

Analogamente a quanto operato per lo studio dei ricavi, nel prospetto seguente, vengono confrontati i valori dei costi di struttura e di quelli istituzionali riferiti al 31/12/2019 con i corrispondenti valori ipotizzati nel preventivo 2019. Ciò anche al fine di meglio riscontrare il rispetto dei criteri che devono informare la gestione economica, con particolare riguardo ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuità dell'attività aziendale.

B)	COSTI DI STRUTTURA	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Differenza	%
7	Organi istituzionali	€ 21.000,00	€ 19.085,60	-€ 1.914,40	- 9,12
8	Personale:	€ 1.206.000,00	€ 1.429.995,02	€ 223.995,02	+ 18,57
9	Funzionamento:	€ 576.311,00	€ 514.271,64	-€ 62.039,36	- 10,76
10	Ammortamenti e accantonamenti:	€ 55.752,00	€ 64.017,27		+ 14,83
	Totale Costi di struttura	€ 1.790.992,34	€ 2.027.369,53	€ 236.377,19	+ 13,20
C)	COSTI ISTITUZIONALI				
11	Spese per progetti e iniziative				
	Totale Costi istituzionali	€ 1.687.178,00	€ 1.337.417,22	-€ 349.760,78	- 20,73

AUTOFINANZIAMENTO DELL'AZIENDA SPECIALE (ex art. 65, comma 2, del d.P.R. n. 254/2005).

Ai fini della valutazione del rispetto di quanto disposto dal comma 2, dell'art. 65, del DPR 254/2005 (dixit "2. *Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali.*"), ovvero della capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale, il Collegio analizza, sulla base di quanto appostato, i costi di struttura residuali rispetto al totale dei costi, per scorporo degli oneri occorsi per la realizzazione dell'attività istituzionale.

In dettaglio, i costi di struttura risultano ammontare ad € 2.027.369,53; il loro rapporto percentuale con le entrate dell'esercizio in esame diverse dal contributo camerale, pari ad €

1.573.673,00, fornisce la percentuale di autofinanziamento dell'Azienda Speciale Centro Servizi promozionali per le Imprese, che, per il 2019, risulta essersi attestata sul 56,1%, dunque inferiore a quanto richiesto dalla citata disposizione dell'art. 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, ma in aumento rispetto all'esercizio precedente.

LO STATO PATRIMONIALE

Dal punto di vista formale, lo stato patrimoniale appare redatto secondo lo schema allegato D) al d.P.R. n. 254/2005, articolo 68, comma 1, ed è composto dalle voci seguenti.

ATTIVO

		Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2019
A)	IMMOBILIZZAZIONI	€ 102.253,57	€ 119.992,81
a)	Immateriali		
	Licenze Software	€ 11.762,57	€ 13.134,79
	Altre Immobilizzazioni immateriali	€ 10.176,18	€ 11.232,14
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	€ 21.938,75	€ 24.366,93
b)	Materiali		
	Impianti	€ 27.614,01	€ 41.821,37
	Macchinari e attrezzature	€ 28.066,93	€ 34.543,52
	Autovetture e motoveicoli	€ -	€ -
	Macchine d'ufficio elettroniche	€ 17.131,87	€ 16.986,01
	Arredi e mobili	€ 7.502,01	€ 2.274,98
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 80.314,82	€ 95.625,88
B)	ATTIVO CIRCOLANTE	€ 2.329.600,83	€ 2.525.882,96
c)	Rimanenze		
	Rimanenze di magazzino	€ 12.810,00	€ 4.910,40
	Totale rimanenze	€ 12.810,00	€ 4.910,40
d)	Crediti di funzionamento		
	Crediti v/s CCIAA	€ 250.971,73	€ 397.054,03
	Crediti vs organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	€ 197.556,28	€ 66.281,70
	Crediti vs organismi del sistema camerale	€ 19.903,84	€ 32.928,74
	Crediti per servizi c/terzi	€ 1.223.620,21	€ 1.202.864,91
	Crediti diversi	€ 315.033,32	€ 334.315,75
	Anticipi a fornitori	€ 64.792,52	€ 50.295,25
	Totale crediti di funzionamento	€ 2.071.877,90	€ 2.083.740,38
e)	Disponibilità liquide		
	Depositi bancari	€ 243.345,30	€ 430.269,96
	Cassa	€ 1.567,63	€ 6.962,22
	Totale disponibilità liquide	€ 244.912,93	€ 437.232,18
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi		
	Risconti attivi	€ 4.582,54	€ 5.601,97
	Totale ratei e risconti attivi	€ 4.582,54	€ 5.601,97
	TOTALE ATTIVO	€ 2.436.436,94	€ 2.651.477,74

Lo **Stato Patrimoniale attivo** dell'Azienda, composto dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, dalle rimanenze di magazzino, dai crediti di funzionamento, dalle disponibilità liquide di banca e cassa e dai risconti attivi, evidenzia al 31/12/2019 un totale complessivo di € **2.651.477,74** (superiore a quello del 2018 di circa l'8,8%, pari ad € 215.040,80).

In merito alle singole voci appostate, si osserva quanto di seguito.

A) **IMMOBILIZZAZIONI**

Le **immobilizzazioni immateriali**, al netto del corrispondente ammortamento, risultano aumentate nel corso del 2019 in seguito:

- al Restyling e aggiornamento siti web per € 5.000,00;
- all'installazione SFE, Modifiche programma "NetaFiere", Configurazione ambiente e formazione da remoto per € 1.650,00 e
- alla manutenzione straordinaria dell'impianto antincendio del quartiere fieristico, per € 4.500,00.

Per le **immobilizzazioni materiali** risulta un incremento del valore complessivo a fine esercizio 2019, al netto delle corrispondenti quote di ammortamento, di circa il 19% rispetto al 2018, derivante soprattutto dall'acquisizione di un gruppo di continuità (€ 35.160,00) e due monitor/Tv (€ 1.100,00).

Al riguardo è stato verificato il rispetto dei criteri di valutazione dei beni patrimoniali in merito a quanto disposto dall'art. 26 del d.P.R. n. 254/2005, rilevando che i coefficienti d'ammortamento applicati ai fini del calcolo del valore residuale, determinato in base alla loro rimanente possibilità di utilizzo, risultano in linea con le disposizioni del Codice Civile (art. 2424, 2425 e 2426) e del TUIR (art. 54, 102, 103 e 164), relative alle varie tipologie di cespiti, e conformi alle tabelle ministeriali corrispondenti.

Per quanto concerne le **immobilizzazioni** e gli **ammortamenti**, data l'importanza che l'aggiornamento dei cespiti riveste per la corretta definizione del conto del patrimonio dell'Azienda, i Revisori ritengono di dover rimarcare che, in ogni intervento dal 2017 ad oggi, hanno sollecitato l'attualizzazione dell'inventario dei beni aziendali, ritenuta particolarmente necessaria anche a seguito dell'incorporazione dell'azienda speciale Fiera della Sardegna.

Con la delibera direttoriale n. 1 del 25/01/2018 è stato disposto un incarico specifico per l'esecuzione della redazione di dette scritture inventariali.

Successivamente, con nota del 19/2/2018 acquisita nel verbale 2/2018, il Direttore p.t. ha informato il Collegio che, per impegni legati a differenti attività, il personale non aveva proceduto all'etichettatura e alla stima dei beni, esprimendo la volontà di terminare i lavori nel più breve termine possibile.

Da ultimo, con disposizione del Direttore n.2 del 18/07/2020, è stato dato incarico ai dipendenti Parodo e Bodano, con la supervisione di Andolfi, di effettuare la ricostruzione straordinaria dell'inventario dei beni mobili dell'Azienda.

Stante che comunque, ad oggi, non è stata prodotta documentazione idonea ad attestare la riconciliazione dei valori patrimoniali dei singoli cespiti i Revisori sollecitano la definitiva attualizza-

zione dei valori in questione, sottolineando che la difficoltà di avere sicura contezza circa la consistenza patrimoniale della CSI, non consente di esprimere un parere compiuto sui valori appostati in bilancio inerenti le immobilizzazioni e gli ammortamenti. Si rimettono, pertanto, a codesto Consiglio le conseguenti valutazioni sul punto.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è appostato in aumento dell'8%, pari a € 196.282,13, rispetto al 2018, come risultato dalla composizione delle seguenti voci.

Le **rimanenze** sono state indicate in calo di circa il 62% (- € 7.899,60) rispetto alla consistenza iniziale, per un loro parziale impiego (utilizzo moquette) nel corso del 2019.

I **crediti di funzionamento**, dichiarati come esposti al loro presunto valore di realizzo, risultano pressoché in linea con quelli dello precedente esercizio (+ 0,6%) è stato registrato un aumento di circa il 6,55% (+ € 40.158,01).

Si evidenzia, in particolare, un maggior credito (+ 58%) nei confronti della CCIAA di Cagliari, rispetto all'esercizio 2018, composto, però, solo per il 27% da crediti inerenti esclusivamente il 2019.

Nel merito l'ufficio ragioneria ha specificato che tutti gli altri crediti di funzionamento vantati nei confronti della Camera di Commercio di Cagliari riguardano quote inerenti progetti e/o attività espletati durante esercizi precedenti a quello in esame, ma il cui diritto creditizio va riferito al 2019.

I crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie, pari a circa un terso di quelli indicati nel 2018, riguardano lo svolgimento di due progetti per la Regione Autonoma della Sardegna.

I crediti verso organismi del sistema camerale, appostati per un valore quasi doppio rispetto a quello del 2018, riguardano servizi svolti per la CCIAA di Oristano, per l'Unioncamere e per la Camera di Commercio italiana in Spagna.

Per le altre componenti di questa voce, percentualmente: i crediti per servizi c/terzi sono di poco inferiori a quelli dell'esercizio precedente (-1,7%), mentre i crediti diversi risultano di poco superiori (+ 6,1%) e gli anticipi a fornitori sono in diminuzione (-22,37%).

Al riguardo l'ufficio ragioneria comunica che è in corso un'attività di sollecito per l'acquisizione dei corrispondenti valori a carico dei soggetti debitori nei confronti dell'Azienda CSI.

Per le **disponibilità liquide**, il totale risulta nettamente superiore al corrispondente del 2018 (+78,53%), soprattutto in relazione alla consistenza del deposito bancario al 31/12/2019, essendo poco significativa per l'occorrenza la cifra relativa al **saldo della cassa contanti** nella stessa data.

C) RATEI E RISCONTI

Per ratei e risconti il Collegio ha verificato la regolarità del saldo constatando la correttezza dell'appostamento, riferibile interamente ai risconti attivi, non essendo stati contabilizzati ratei attivi per l'esercizio in questione.

PASSIVO

		Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2019
A)	PATRIMONIO NETTO		
	Fondo acquisizioni patrimoniali	€ 141.551,80	€ 141.551,80
	Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti	€ 45.451,79	€ 45.451,79
	Avanzo/Disavanzo economico esercizio	€ 583.465,74	€ 502.716,68
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	-€ 396.462,15	-€ 315.713,09
B)	DEBITI DI FINANZIAMENTO		
	Mutui passivi		
	Prestiti ed anticipazioni passive		
	Totale debiti di finanziamento	€ -	€ -
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	Fondo T.F.R.	€ 1.095.053,99	€ 1.146.885,73
	Fondo FONTE	€ 59.543,85	€ 65.089,28
	Totale Fondo T.F.R.	€ 1.154.597,84	€ 1.211.975,01
D)	Debiti di funzionamento		
	Debiti vs organismi del sistema camerale	€ 5.200,00	€ 41.200,00
	Debiti vs fornitori	€ 531.611,11	€ 730.485,50
	Debiti tributari e previdenziali	€ 92.350,49	€ 250.184,44
	Debiti vs dipendenti		
	Debiti vs organismi istituzionali		
	Debiti vs organismi e istituzioni nazionali e comunitarie		
	Debiti diversi	€ 277.151,60	€ 190.991,05
	Anticipi a Clienti	€ 745.735,27	€ 489.849,27
	Totale debiti di funzionamento	€ 1.652.048,47	€ 1.702.710,26
E)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	Fondo imposte		
	Fondi ammortamento		
	Altri fondi	€ 26.252,78	€ 52.505,56
	Totale F.di per rischi ed oneri	€ 26.252,78	€ 52.505,56
F)	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi		
	Risconti passivi		
	Totale ratei e risconti passivi		
	TOTALE PASSIVO	€ 3.019.902,68	€ 3.154.194,42
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€ 2.436.436,94	€ 2.651.477,74

Lo **Stato Patrimoniale passivo** dell'azienda è costituito dal patrimonio netto, dal trattamento di fine rapporto del personale dipendente, dai debiti di funzionamento e dal fondo per rischi ed oneri per un totale complessivo di € **3.154.194,42** (superiore a quello del 2018 di circa il 4,45%, pari a € 134.291,74).

In merito alle singole voci appostate, si osserva quanto di seguito.

A) PATRIMONIO NETTO

In relazione al patrimonio netto, anche per il 2019, risulta negativo (-€ 315.713,09) seppure con una perdita inferiore di circa il 20% rispetto al 2018, correlata ad un corrispondente disavanzo d'esercizio più contenuto per € **80.749,06** (v. Conto Economico).

Nel merito, il Rappresentante della Camera ribadisce che, in base ai principi contabili delle CCIAA, le risultanze attive sono registrate in un apposito fondo, definito ex art. 25 DM 287/97 nel passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, allo scopo di compensare gli effetti delle gestioni delle partecipate negli esercizi successivi.

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Il Collegio ha avuto riscontro dall'Azienda che, effettivamente, per il 2019 non risultano valori da appostare in tale voce.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Per la voce **trattamento di fine rapporto**, il Collegio ha verificato il saldo e le quote come risultano dai prospetti inerenti gli accantonamenti del TFR e i versamenti relativi al personale che ha optato per il fondo di previdenza complementare.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento risultano superiori del 3%, corrispondente ad € 50.661,79, rispetto al 2018, con particolare incidenza:

- dei Debiti verso fornitori (+ 37,4%) inerente maggiori spese per l'acquisizione di beni e servizi, e
- dei Debiti tributari e previdenziali, che risultano quasi il triplo rispetto al 2018.

Agli scopi del controllo periodico sulla gestione economico amministrativa della CIS, verbalizzato contestualmente alla presente relazione, i revisori hanno richiesto una documentazione della situazione crediti/debiti attualizzata dell'Azienda Speciale, ricevendo con email del 01/07/2020 la posizione contingente, da cui risulta una forte esposizione derivante dalla netta prevalenza dei debiti rispetto ai crediti.

Ciò, oltre a determinare palesi squilibri gestionali, potrebbe dare adito a legittime pretese dei creditori, ingenerando una situazione rischiosa sia per la CSI che per i suoi Amministratori anche con esposizione a possibili contenziosi.

Con riferimento ai **Debiti diversi**, avendo riscontrato che alla voce "*Personale ferie maturate*" è appostata la cifra pari a € 55.405,14, si è provveduto a richiedere chiarimenti relativi alla situazione delle ferie e della loro eventuale monetizzazione, acquisendo il "*Prospetto debiti residui verso il personale*" (All. 17). Al riguardo i Revisori prendono atto della email del 01/07/2020 con la quale il Rag. Corrias, responsabile amministrativo dell'Azienda, ha precisato che non è prevista alcuna monetizzazione di ferie e permessi, che verranno, invece, goduti dal personale dipendente.

E) FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri sono composti dal fondo prudenzialmente accantonato per il tributo Tari in attesa di conoscere il costo effettivo che l'Azienda dovrà, eventualmente, sostenere.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non risultano appostati valori relativi a quote di costo maturate nell'esercizio con manifestazione finanziaria prevista per l'esercizio 2020.

Conformemente a quanto operato per omologhe le poste attive, il Collegio ha verificato la regolarità del saldo.

In conclusione, l'analisi ed il confronto costi/ricavi relativi all'esercizio 2019 dell'Azienda speciale CSI evidenzia un disavanzo d'esercizio pari a - € 502.716,68, che, ai sensi dell'art. 66, comma 2, del d.P.R. 02/11/2005 n. 254, dovrà essere sottoposto alla valutazione del Consiglio Camerale il quale adotterà le necessarie determinazioni in merito.

A conclusione dell'analisi sopra esposta, il Collegio esprime quanto di seguito.

Innanzitutto, il Collegio dei Revisori dei conti evidenzia di aver espletato gli adempimenti di cui all'articolo 73, comma 4, del d.P.R. n. 254/2005, in sintonia con quanto previsto dal titolo III del D.lgs. n. 123/ 2011 e ss.mm.ii., effettuando le dovute verifiche, provvedendo ai controlli sulla gestione di cassa e sulla tenuta delle scritture contabili, nonché a vigilando sulla puntuale osservanza della legge, dello statuto e delle norme regolamentari.

Nel presente esame, i Revisori hanno riscontrato che il bilancio dell'esercizio 2019 dell'Azienda speciale Speciale Centro Servizi promozionali per le Imprese, appare in linea con le norme di legge, ai sensi degli artt. 2423, comma 4, e 2423 bis, ultimo comma, del cod. civ. osservando il principio della continuità dei criteri di valutazione, inoltre il piano contabile appare adeguato alla rappresentazione della situazione economica della CSI, fermo restando quanto sopra accennato in tema di immobilizzazioni ed ammortamenti.

Gli accantonamenti a titolo T.F.R. appaiono operati nel rispetto della normativa vigente e del C.C.N.L. applicato e inclusi nei costi di competenza.

In definitiva:

- attesa la corrispondenza del bilancio con le risultanze contabili riscontrate nella corrispondente documentazione,

- tenuti validi i rilievi sopra espressi;

- rilevato che il bilancio 2019 dell'Azienda Speciale Centro Servizi promozionali per le Imprese risulta, nel suo complesso, in linea con principi generali richiamati per la contabilità economico patrimoniale delle camere di commercio dalla circ. MiSE n. 3612/C del 2007, con particolare riguardo:

- alla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico dell'esercizio 2019, derivanti dalle attività svolte nell'anno di riferimento, dai conseguenti costi sostenuti e dai ricavi conseguiti;

- alla registrazione nella documentazione contabile di tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti l'esercizio in questione, senza alcuna gestione fuori bilancio;

- alla prudentiale esposizione, secondo principi di competenza economica, sia degli oneri - anche presunti o potenziali -, che dei proventi certi;

• all'esposizione dei dati di bilancio secondo principi di chiarezza che rendono comprensibile la rappresentazione contabile;

- tenuto nella debita considerazione il disavanzo maturato dall'Azienda Speciale CSI nell'esercizio 2019;

- considerato che nel corso della verifica si è appurato che non vi è al momento un atto che formalizzi la copertura del disavanzo di esercizio da parte della Camera di Commercio di Cagliari,

il Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda Speciale Centro Servizi promozionali per le Imprese, ai sensi del combinato disposto degli artt. 68 e 73 del d.P.R. n. 254/2005 e dell'articolo 20 del D.lgs. 30 giugno 2001, n.123, fatte salve le annotazioni sopra riportate, pur esprimendosi favorevolmente in merito alla generale correttezza delle risultanze contabili e amministrative della proposta del bilancio d'esercizio 2019, ritiene doveroso rimarcare l'importanza del disavanzo maturato.

Nella considerazione che, sulla base delle analisi svolte, ancora una volta, le voci che hanno determinato detto disavanzo appaiono, per lo più, collegate all'incidenza dei costi strutturali rispetto ai ricavi propri, ciò che, peraltro, non consente alla CSI di raggiungere gli obiettivi di autonomia gestionale di cui all'art. 65, comma 2, del d.P.R. n. 254/2005, si rimette al Consiglio di Amministrazione e, di seguito, al Consiglio Camerale l'individuazione di misure volte al ripianamento del disavanzo, anche attraverso l'impostazione di nuove linee d'indirizzo strategiche e programmatiche per il futuro dell'Azienda Speciale. Ciò anche nelle dovute considerazioni scaturenti dagli obblighi sul controllo strategico e di gestione che, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del medesimo d.P.R. n. 254/2005, l'Ente deve estendere anche ai risultati conseguiti dall'Azienda rispetto agli obiettivi alla stessa assegnati.

Al riguardo si richiamano le responsabilità dei singoli amministratori in relazione all'andamento gestionale dell'Azienda Speciale, con peculiare riferimento ai rischi conseguenti dalla particolare situazione debitoria nei confronti dei fornitori in cui si trova la CSI.

La presente relazione composta di dodici pagine, viene letta, confermata e sottoscritta.

Addì, 21 luglio 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

[Empty box for signature]

Eliana Daniela Soviero
Componente con funzione di Presidente

[Empty box for signature]

Paolo Angioni |
Componente

[Empty box for signature]

Giuseppe Novelli | |
Componente supplente